

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica	Università Milano Bicocca - stampa locale		
8/9	Tuttomilano (La Repubblica)	12/03/2020	<i>GLI ESAMI NON FINISCONO MAI (G.Durno)</i>	2
10	Tuttomilano (La Repubblica)	12/03/2020	<i>Int. a M.Riva: PROVVISORIO E NECESSARIO (G.Durno)</i>	4



8 TUTTOMILANO

E-LEARNING

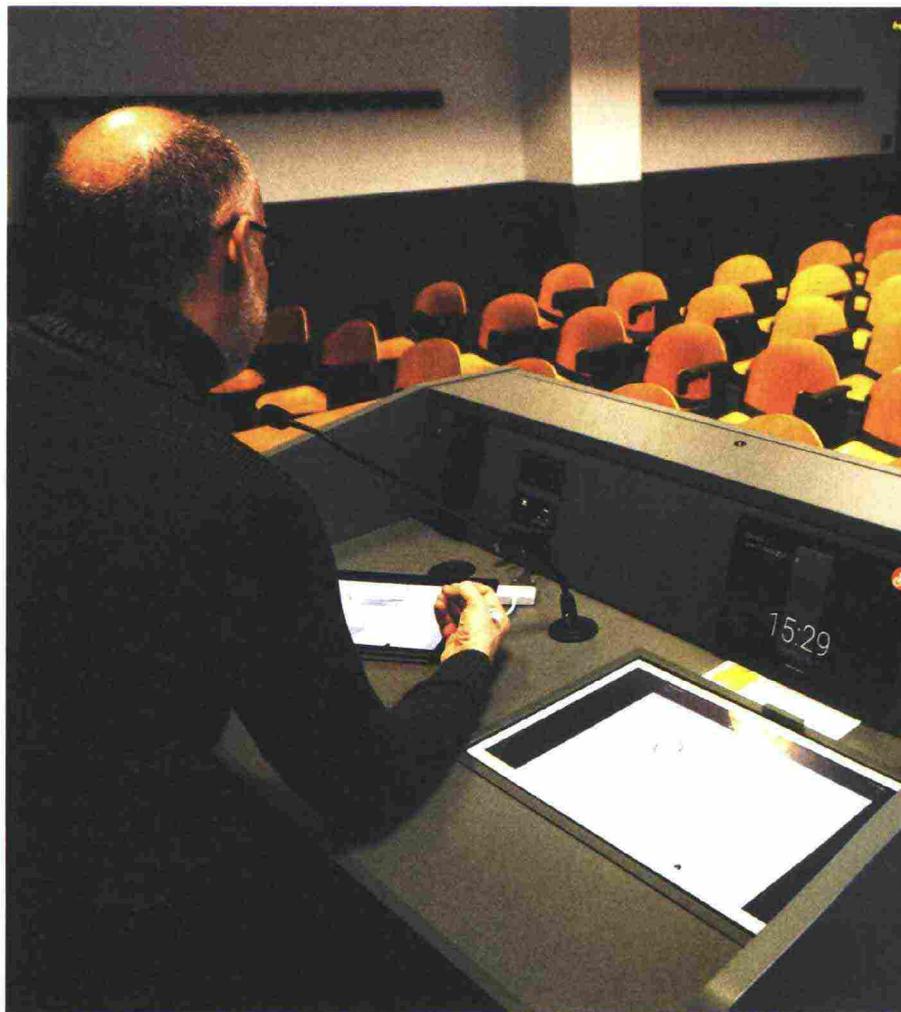
ONLINE

GLI ESAMI NON FINISCONO MAI

ATENEI, ISTITUTI DI FORMAZIONE E ANCHE QUALCHE LICEO: SI CORRE AI RIPARI CON LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL DIGITALE. PER SEGUIRE I PROF DA UNO SCHERMO. O ACCEDERE ALLE LEZIONI IN ARCHIVIO

di **GIANLUCA DURNO**

In un Paese bloccato dall'emergenza Covid-19, le università milanesi continuano ad andare avanti. La soluzione è la didattica a distanza, con lezioni in streaming, materiale caricato su piattaforme online e addirittura la possibilità di sostenere esami e lauree da casa, con carta d'identità alla mano. Dalla Bicocca, allo Ied, passando per la Bocconi, il Politecnico e la Iulm, gli atenei della città si sono subito attivati per assicurare ai propri studenti la continuità della formazione. "È una questione di democrazia e d'inclusione", spiega Paolo Ferri, docente di Tecnologie per la didattica del dipartimento di Scienze umane e della formazione della Bicocca. Tra le prime a muoversi verso il mondo dell'e-learning, l'università con sede in piazza dell'Ateneo ha messo a disposizione dei suoi iscritti il materiale necessario per andare avanti con i programmi: ben 1500 lezioni sono già consultabili sulla piattaforma dedicata alla didattica online. E gli studenti ne hanno subito approfittato: in quarantotto ore, dallo scorso lunedì 2 marzo, i numeri parlano di settantamila accessi, con quasi due milioni di pagine web visitate da un totale di 24mila ragazzi. La grande novità delle ultime ore è, però, che all'università Bicocca si potranno anche sostenere gli esami e addirittura discutere la laurea. Connessi dal computer di casa, basterà essere dotati di carta di identità per rendersi riconoscibili. E non solo, la sedute saranno pubbliche, quindi amici e parenti potranno connettersi e partecipare alle discussioni. Come spesso accade, è nelle difficoltà che si trovano le migliori soluzioni e gli studenti italiani del 2020 si possono collegare al proprio ateneo con pc e smartphone. Così accade anche alla Bocconi, che subito dopo il decreto di chiusura di scuole e università, ha lanciato il progetto #weareopen. Già trentasei ore dopo lo stop alla didattica frontale, l'ateneo economico ha deciso di riaprire virtualmente con lezioni in streaming, corsi videoregistrati e una generale ridefinizione del percorso di lavoro delle classi. E non solo: anche i ricevimenti con i professori si sono spostati sul web, per un'università che non è mai stata così accessibile. "Tutto fa capo a un'idea - spiegano dall'ateneo -: la tecnologia è un aiuto per risolvere i problemi e veicolare informazioni, ma è combinandola con l'esperienza fisica del lavoro e dall'interazione tra studenti e docenti che



le informazioni diventano vera conoscenza". Alla Iulm le lezioni sono ripartite ufficialmente lunedì 9 marzo. Lo streaming rispetta il classico calendario della didattica, per cui tutti i docenti faranno lezione come prima dell'emergenza coronavirus, ma a distanza. Gli studenti possono entrare nel sistema con una password fornita dall'ateneo e così collegarsi in diretta e interagire con i professori. In caso di impossibilità, nessun problema: tutte le lezioni sono registrate e restano disponibili online. Non è da meno la scuola di moda e desing Ied che, da lunedì 9 marzo, porta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 50.000

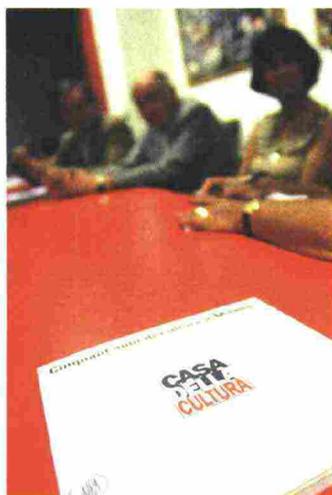
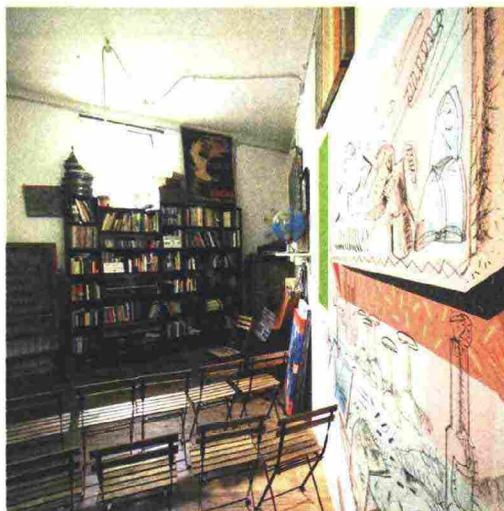
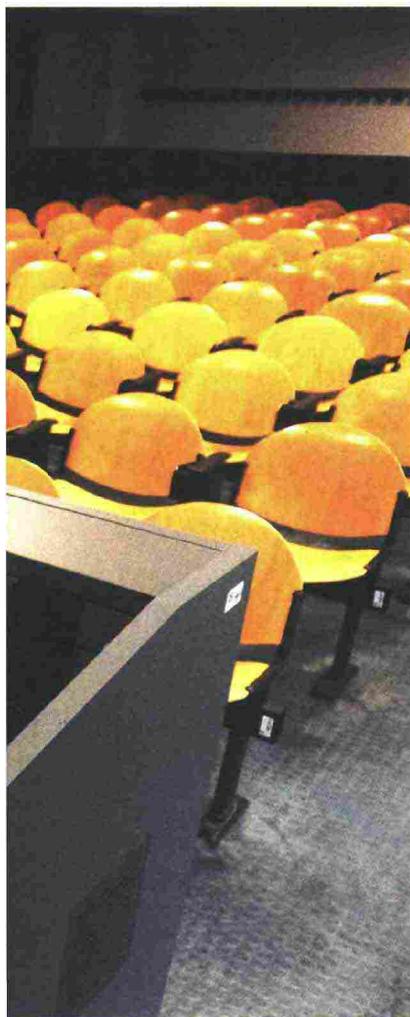


Accanto, lo Spazio No'hma; sotto, la Libreria Covo della Ladra e la Casa della Cultura. Al centro, e sotto, il professor Luca De Gioia della Bicocca

— Streaming / 2 —

LA LIBRAIA È ONLINE

Teatri, librerie e centri culturali sospendono spettacoli (prove comprese), presentazioni di libri, corsi e convegni fino al 3 aprile. Il morale è a terra, i conti in rosso. Per non perdersi di vista Atir manda in streaming spettacoli in versione integrale scelti tramite sondaggio dai followers: i monologhi di Arianna Scommegna *Mater Strangosciàs* e *Cleopatràs* (venerdì 13) e quelli di Maria Pilar Perez Aspa Federico. *Vita e mistero di Garcia Lorca* e *L'età proibita*. Appunti biografici di Marguerite Duras (sabato 14). Dalle ore 19 il collegamento da cliccare è www.youtube.com/channel/UCLAMVWeqMM1isNx-DHjNW4w. Lo Spazio No'hma/ Fondazione Teresa Pomodoro, diretto da Livia in memoria della sorella gran donna di teatro, trasmette da Cadice (Spagna) *Pianissimo flamenco* della compagnia Artes Escenicas che doveva essere sul palco di via Orcagna 2 giovedì 12 alle 21, direttamente a casa collegandosi la sera stessa al sito www.nohma.org. Mariana Marenghi riorganizza a porte chiuse e telecamere aperte (ladradilibri.com) il suo Covo della Ladra, libreria giallo e fantasy in via Scutari 5: ogni giorno alle 18,30 la libreria è in diretta online per rispondere a richieste e domande sui libri; si tiene il primo "Dystopian Day" (il 21 ore 10/18) con possibilità di interagire con gli autori e di ricevere in spedizione gratuita i libri richiesti durante la diretta. La Casa della Cultura compie 74 anni mandando in streaming (asadellacultura.it) l'incontro "Vergogna e dignità", relatrici Nadia Fusini e Silvia Vegetti Finzi (mercoledì 18 ore 18). Stessa cosa la Fondazione Corrente (fondazionecorrente.org) con la conferenza di estetica di Gabriele Scaramuzza "Poesia di Maria Callas" (il 18 ore 17). E allo spirito dei tempi si adatta velocemente la Super (Scuola Superiore d'Arte Applicata), nata 150 anni fa al Castello Sforzesco, con un palinsesto di lezioni, workshop e incontri per i bambini in diretta streaming: scuolaarteapplicata.it.



nelle case dei suoi studenti non solo le lezioni frontali, ma anche la possibilità di continuare l'attività pratica e di laboratorio. L'istituto ha previsto sia lezioni in streaming, che tutoring online. Quest'ultimo attivato grazie alla presenza di un docente che con un sistema di regia video multicamera permette allo studente di svolgere le revisioni da remoto. A queste si aggiungono le 'pillole video' che illustrano lavorazioni, uso di macchinari, suggerimenti per la realizzazione di prototipi nei diversi ambiti disciplinari a supporto della progettazione degli stu-

denti. Ma non solo le università, anche i licei milanesi si sono attrezzati per raggiungere i propri ragazzi a casa. Allo scientifico Alessandro Volta professori e alunni possono caricare il materiale sul portale dedicato e a breve partiranno le lezioni a distanza grazie a un software dedicato che permette il collegamento a 250 persone contemporaneamente. "Il vero problema non è che i programmi non verranno terminati - spiega il preside Domenico Squillace -, ma che si è tolto ai ragazzi anche l'ultimo luogo di aggregazione sociale".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



E-LEARNING

10 TUTTOMILANO

LA DOCENTE

PROVVISORIO E NECESSARIO

MARIAGRAZIA RIVA GESTISCE LA DIDATTICA ONLINE DELLA **BICOCCA** "L'OBBIETTIVO È CONTINUARE LE LEZIONI E MANTENERE VIVA LA COMUNITÀ. MA NIENTE PUÒ SOSTITUIRE LE RELAZIONI NEL MONDO REALE"

di GIANLUCA DURNO

Direttrice del dipartimento di Scienze umane per la formazione "Riccardo Massa" dell'università **Bicocca**, la professoressa Mariagrazia Riva, assieme ai colleghi Paolo Ferri e Andrea Mangiatordi, è in prima linea per la gestione delle attività di didattica online dopo le chiusure di scuole e università per evitare il diffondersi del coronavirus. "Abbiamo una responsabilità nei confronti dei nostri studenti".

Mariagrazia Riva, quale deve essere il ruolo dell'università in momenti difficili come questo?

L'obiettivo è permettere a tutti gli studenti e a tutte le studentesse che siano in posizione e difficoltà fisico, psicologica o logistica di poter continuare con le lezioni. È importante mantenere il senso d'appartenenza proprio delle università: questo aiuta a strutturare la vita quotidiana dei giovani e a orientarsi in momenti di grande paura come questo che stiamo vivendo. L'università ha anche un importante ruolo di 'psicologia di comunità': può aiutare il tessuto sociale a mantenersi più stabile e più orientato. Questo è fondamentale perché le persone devono capire che la vita va avanti. E i contenuti che mettiamo a disposizione sulle nostre piattaforme online sono elementi concreti a cui i ragazzi possono agganciarsi per capire che si va avanti". **L'e-learning è un metodo didattico efficace?**

"L'e-learning è uno strumento importante, soprattutto per garantire la giusta inclusione. È nato come forma di didattica, a supporto di quella di presenza. In casi estremi come questi è occasione per sviluppare un pensiero per capire come integrare al meglio i due metodi. Sicuramente, l'e-learning non può sostituire in toto le lezioni frontali, con buona pace delle università telematiche".

Perché la didattica di presenza è insostituibile?

"Per varie ragioni: le competenze, per definizione, vengono realmente acquisite quando la conoscenza viene applicata a un contesto. La conoscenza astratta non è sufficiente. Tirocini e laboratori, almeno per certi ambiti, sono necessari e la dimensione relazionale è fondamentale. Per quanto riguarda l'apprendimento, basti citare l'importanza dei neuroni a specchio, così



Maria Grazia Riva, della Bicocca, nel gruppo di docenti che gestiscono la riconversione online delle attività. A destra, Carlotta Marchesini

come tutta la dimensione della comunicazione non verbale. Non possiamo finire come nei film di fantascienza, ognuno a casa propria davanti al pc o allo smartphone. La dimensione della relazione è importante. Anche se ovviamente, dobbiamo rimanere aperti alle innovazioni perché grazie alla tecnologia possiamo ampliare le nostre possibilità e sperimen-

tare".

L'Italia può imparare dall'estero per quanto riguarda l'e-learning?

"Le università sono abbastanza allineate, abbiamo piattaforme digitali diffuse in tutti gli atenei pubblici. L'Italia è in grande ritardo rispetto alla digitalizzazione. I dati del Desi, l'indice di digitalizzazione delle società europee, mettono l'Italia al quartultimo posto nel vecchio continente".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 50.000